*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio*

***ISTITUTO COMPRENSIVO DI PALIANO***

***Via Fratelli Beguinot 30/A - 03018 Paliano (Fr) – tel. 0775/577257***

*Cod. fis.* 92027820601 – *Cod. mecc.* FRIC827005 – *Codice Univoco* UF17RD

*E-mail*: fric827005@istruzione.it – *Pec*: fric827005@pec.istruzione.it

*Sito web*: www.istitutocomprensivopaliano.gov.it

# REGOLAMENTO di VALUTAZIONE degli ALUNNI

***Normativa vigente:***

- Legge 169/2008 valutazione con voto in decimi
- DPR 122/2009
- MIUR (2017) "*Linee guida per la certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione"*
- D.lgs. 62/ 2017 - Esami di stato, valutazione e certificazione competenze
- D.M. 741/2017 - Esami di stato primo ciclo
- D.M. 742/2017 - Certificazione competenze primaria e primo ciclo e allegati

## Sommario

Premessa ..... 2
Valutazione degli alunni con BES ..... 3
PROVE di ISTITUTO I e II QUADRIMESTRE CORREZIONE – TABULAZIONE – VALUTAZIONE ..... 4
Valutazione Scuola primaria ..... 5
Ammissione alla classe successiva nella Scuola Primaria ..... 5
Valutazione Scuola Secondaria di Primo Grado ..... 6
Ammissione alla classe successiva oppure all'Esame di Stato nella Scuola Secondaria di Primo Grado ..... 7
DETERMINAZIONE del VOTO di AMMISSIONE all'ESAME di STATO ..... 9
ESAME di STATO ..... 9
Valutazione e svolgimento delle prove d'esame delle alunne e degli alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento ..... 11
PUBBLICAZIONE ESITI FINALI dell'Esame di Stato ..... 12
Protocollo di Accoglienza dell'AMBITO 17 di Frosinone ..... 13
TABELLA di RIFERIMENTO per la VALUTAZIONE delle DISCIPLINE - SCUOLA PRIMARIA ..... 16
TABELLA di RIFERIMENTO per la VALUTAZIONE della RELIGIONE CATTOLICA - SCUOLA PRIMARIA ..... 18
TABELLA per la valutazione del COMPORTAMENTO ..... 19
TABELLA di RIFERIMENTO per la VALUTAZIONE delle DISCIPLINE ..... 21
TABELLA di RIFERIMENTO per la VALUTAZIONE della Religione Cattolica ..... 22

# Premessa

L'**Istituto Comprensivo** di **Paliano** segue un **modello di valutazione** orientato a fornire un giudizio complessivo sull'alunno (sulla qualità dei suoi **processi** di conoscenza e di relazione) che sia l'esito non solo di risultati misurabili attraverso prove disciplinari o interdisciplinari (orali/scritte/pratiche), ma anche del suo rendimento formativo complessivo.

La valutazione dei docenti si baserà, sia per la **scuola primaria** che per **quella secondaria**, su **un'attenta e graduale osservazione dell'andamento dei processi di relazione e di apprendimento** messi in atto dal singolo alunno e dalla classe.

La **valutazione** è un processo dinamico molto complesso il cui fine principale deve essere quello di **favorire la promozione umana e sociale dell'alunno**, la stima verso di sé, la sua capacità di **autovalutarsi** e di scoprire i suoi punti di forza e i punti di debolezza per **orientare** i suoi comportamenti e le sue scelte future.

Quanto sopra descritto, si evince anche dall'**art.1 comma 1 del D.lgs. 62/2017** "1. La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze."
Presupposto fondamentale del curricolo è la **conoscenza delle condizioni di partenza di ogni alunno** in particolar modo nelle classi iniziali di ciascun ordine di scuola.

Si prevede, pertanto, una **valutazione in ingresso** relativa alla prima fase dell'anno scolastico, (settembre-ottobre) che ha carattere osservativo/conoscitivo. Essa risulta collegata all'accoglienza, alla conoscenza iniziale dell'alunno e all'esame dei prerequisiti tramite **prove d'ingresso disciplinari**.

**La valutazione relativa all'accertamento del raggiungimento dei contenuti disciplinari** e delle **abilità** occupa l'intero anno scolastico e ha il compito di accertare il livello di competenze gradualmente raggiunto.

I docenti **monitorano** e di **documentano** la situazione della classe e quella di ogni singolo alunno in diversi periodi dell'anno scolastico, al fine di predisporre **procedure di recupero o di potenziamento**, in base ai livelli realmente raggiunti da ciascuno studente.

La valutazione comprende momenti di accertamento: **in itinere e finale.**

**Le verifiche dovranno:**

- essere chiaramente strutturate;
- indicare precisamente le competenze da accertare;
- essere graduate, per poter analizzare le varie fasi del processo logico in atto;
- richiedere prestazioni concretamente misurabili;
- prevedere criteri oggettivi di lettura dei risultati.

Le **verifiche** daranno seguito alla **valutazione**, ovvero all'interpretazione dei dati in base a criteri omogenei prestabiliti e condivisi dal corpo docente.

La Scuola valuta anche le **competenze trasversali** che riguardano, oltre agli obiettivi cognitivi, anche quelli riferiti al **comportamento sociale, relazionale e nel lavoro**.

La valutazione e la **certificazione delle competenze** sono elementi chiave per l'inclusione e l'equità sociale e si esprimono per livelli di padronanza (a, b, c …) evidenziati attraverso l'utilizzo di rubriche adeguatamente predisposte e attraverso compiti di realtà, come stimolo alla motivazione e apprendimento dall'esperienza. Questo presuppone che la valutazione complessiva da parte degli insegnanti non si limita a misurare le conoscenze acquisite, ma ha a disposizione elementi di osservazione relativi alla **capacità di risolvere problemi, di compiere scelte, argomentare, realizzare un prodotto**.

Il **soggetto in apprendimento** diventa un soggetto da ascoltare, ha una storia cognitiva da raccontare e si confronta in modo intelligente ed originale con situazioni che appartengono al mondo reale trasferendo procedure e riflessioni in contesti parzialmente diversi da quelli della didattica tradizionale.

In tal modo la valutazione non si incentra anche sui **processi di apprendimento** e non solo sui prodotti; essa documenta i **progressi compiuti nell'area cognitiva**, ma anche il **processo di evoluzione e di maturazione della personalità** dell'alunno, in particolare in termini di **autonomia** e **responsabilità**.

La valutazione non è mai fine a se stessa, ma è propositiva, infatti **deve riferirsi all'attività e non alla persona**, che viene così sostenuta anche nella motivazione ad apprendere.

**É essenziale fare in modo che i bambini non focalizzino la loro attenzione sul giudizio, ma sulla capacità di superare le difficoltà**.

La **valutazione finale** pertanto, espressa attraverso l'uso del voto in decimi, non sarà il risultato di una semplice valutazione numerica, né tanto meno di una media matematica di tutti i voti ottenuti in una disciplina, ma il risultato di un percorso che tiene conto:

- della situazione di partenza di ogni singolo alunno;
- degli apprendimenti rispetto agli obiettivi disciplinari stabiliti;
- dell'acquisizione graduale di autonomia e di motivazione allo studio e di acquisizione di competenze.

## Valutazione degli alunni con BES

Per la valutazione degli alunni con **BES** si farà riferimento:

- ai criteri definiti nel **PEI** per gli **ALUNNI H** ( in quanto tale documento costituisce il punto di riferimento per le attività educative a favore dell'alunno con disabilità);

- a quanto definito nel **PDP** in tutti gli altri casi previsti dalle normative vigenti.

Per quanto riguarda la valutazione è necessario che ciascun docente si attivi per ricercare quali siano le strategie educative più efficaci e metterle continuamente a punto,

considerando l'**errore come parte integrante del processo educativo** e monitorando attentamente il percorso dello studente.

La **costruzione delle prove di verifica scritta/orale/pratica** devono tener conto delle difficoltà o del disturbo indicato in diagnosi e per essere adeguate devono, in sintesi, rispettare le seguenti linee guida:

- proporre **verifiche più brevi** ma sempre **equipollenti**, ad esempio riducendo il numero delle domande nel questionario allegato al testo, prevedendo se necessario **più tempo a disposizione** e/o l'utilizzo di **strumenti informatici** e/o di altri **strumenti compensativi indicati nel PDP**;
- **fornire la lettura e la spiegazione da parte dell'insegnante** delle consegne proposte;
- prevedere una **diversa scala di valutazione delle prove**, garantendo le varie gamme del giudizio;
- **non valutare i progressi in rapporto al resto della classe, ma in riferimento al livello di partenza dello studente;**
- **adattare** sempre le tipologie di **esercizi**;
- garantire una **corretta accessibilità al testo**;
- **programmare le interrogazioni e verifiche delle varie discipline**, cercando di evitarne la sovrapposizione;
- **accettare risposte più concise nelle verifiche a domande aperte**;
- **frazionare in più momenti valutativi il carico di lavoro** richiesto;
- **supportare con schemi, mappe, post-it l'allievo nelle verifiche orali**, aiutandolo ad argomentare (qualora si dimostrasse in difficoltà per la compromissione della memoria a breve termine e nell'utilizzo del lessico specifico);
- **valutare il contenuto e non la forma**.

Per quanto riguarda gli alunni **stranieri** la valutazione è parte integrante del **Protocollo di Accoglienza dell'AMBITO 17 di Frosinone** *riportato* **dalla pagina 12 alla pagina 14**.

## PROVE di ISTITUTO I e II QUADRIMESTRE
## CORREZIONE – TABULAZIONE – VALUTAZIONE

**Le prove di Istituto di I e II Quadrimestre sia per la Scuola Primaria che per la Scuola Secondaria *saranno corrette, tabulate e valutate collegialmente dai docenti delle classi parallele.***

Le **verifiche in itinere** devono informare gli alunni sulle conoscenze e sulle abilità da migliorare e i docenti sugli interventi di adeguamento della programmazione didattica.

Le **verifiche sommative** sono finalizzate a registrare il livello di padronanza dell'alunno rispetto agli obiettivi di conoscenza e abilità previsti e concorreranno alla valutazione quadrimestrale.

La **valutazione dei compiti di realtà** permetterà di accertare l'acquisizione delle competenze e contribuirà alla valutazione formativa finale dell'alunno.

Il **personale docente esterno e gli esperti** di cui si avvale la scuola, che svolgono attività o insegnamenti per l'ampliamento ed il potenziamento dell'offerta formativa, ivi compresi eventuali docenti incaricati delle attività alternative all'insegnamento della religione cattolica, forniscono, preventivamente ai docenti della classe elementi conoscitivi sull'interesse manifestato ed il profitto raggiunto da ciascun alunno.

## Valutazione Scuola primaria

Nella Scuola Primaria la **valutazione periodica degli apprendimenti** è effettuata, di norma, collegialmente dai docenti contitolari della classe.

I docenti contitolari della classe operano nell'ambito delle scelte e degli indirizzi definiti dal Collegio dei Docenti.

Riguardo gli **apprendimenti** è prevista l'attribuzione di voti numerici **espressi in decimi**.

Per quanto riguarda l'attribuzione agli **alunni della Scuola Primaria** dei **VOTI** per le **discipline** e del **giudizio sintetico** per la **Religione Cattolica** si rimanda alle **TABELLE** riportate **dalla pagina 15 alla pagina 16** (**VOTI DISCIPLINARI**) e alla **pagina 17** (**RELIGIONE CATTOLICA**).

Le **operazioni di scrutinio** sono presiedute dal **Dirigente Scolastico** o da un **suo delegato**.

La valutazione è integrata dalla **descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto**.

La valutazione dell'insegnamento della **religione cattolica**, la valutazione delle **attività alternative**, per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, è resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti.

La **valutazione del comportamento** viene espressa mediante un **giudizio sintetico** e in base all'**art. 1 comma 3 del D.lgs. 62/2017** "**3.** La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali".

Per valutare il **COMPORTAMENTO** si utilizzerà un **giudizio sintetico**

(**ottimo – distinto – buono – discreto – sufficiente – non sufficiente**).

Per quanto riguarda l'attribuzione del **giudizio sintetico** per il **Comportamento** si rimanda alla **TABELLA** riportata **dalla pagina 18 alla pagina 19**.

## Ammissione alla classe successiva nella Scuola Primaria

Le alunne e gli alunni della **scuola primaria** sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado **anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione**.

**“Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento”**.

I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta **all'unanimità,** possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva **solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.**

## Valutazione Scuola Secondaria di Primo Grado

La **valutazione**, periodica e finale, è effettuata dal **consiglio di classe**, presieduto dal **Dirigente Scolastico**, o da suo sostituto ***con deliberazione assunta, ove necessario, a maggioranza***.

Riguardo gli **apprendimenti** è prevista l’attribuzione di voti numerici **espressi in decimi**.

Per quanto riguarda l’attribuzione agli **alunni della Scuola Secondaria di I Grado** dei **VOTI** per le **discipline** e del **giudizio sintetico** per la **Religione Cattolica** si rimanda alle **TABELLE** riportate **alla pagina 18** (**VOTI DISCIPLINARI**) e alla **pagina 19** (**RELIGIONE CATTOLICA**).

La valutazione è integrata dalla **descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto**.

La valutazione dell'insegnamento della **religione cattolica**, la valutazione delle **attività alternative**, per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, è resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti .
La **valutazione del comportamento** viene espressa mediante un **giudizio sintetico** e in base all’**art. 1 comma 3 del D.lgs. 62/2017** “3. La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali”.

Per valutare il **COMPORTAMENTO** si utilizzerà un giudizio sintetico

(**ottimo – distinto – buono – discreto – sufficiente – non sufficiente**).

Per quanto riguarda l’attribuzione del **giudizio sintetico** per il **Comportamento** si rimanda alla **TABELLA** riportata **dalla pagina 18 alla pagina 19**.

I **docenti di sostegno**, in quanto contitolari della classe, **partecipano alla valutazione di tutti gli alunni**, oltre a quelli per i quali svolgono attività di sostegno.

Qualora **un alunno** con disabilità sia affidato **a più docenti del sostegno**, essi si esprimono con un unico voto.

## Ammissione alla classe successiva oppure all'Esame di Stato nella Scuola Secondaria di Primo Grado

Nel caso in cui le **valutazioni periodiche o finali** delle alunne e degli alunni indichino **carenze** nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, **l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.**

**A seguito della valutazione periodica e finale**, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle **famiglie** delle alunne e degli alunni ***eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione***.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il **consiglio di classe** può deliberare, **con adeguata motivazione**, la **non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo**.

**La non ammissione** viene deliberata **a maggioranza**; il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall' ***insegnante di religione cattolica o di attività alternative*** - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti, **se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe** diviene un giudizio motivato iscritto.

Ai sensi del **D.lgs. 62/2017**, per **l'ammissione alla classe successiva e all'esame di stato** gli studenti devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

**a)** aver frequentato non meno dei **tre quarti dell'orario annuale d'insegnamento**;
**b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998**;
**c)** aver partecipato entro il mese di aprile alle **prove nazionali di italiano, matematica e inglese** predisposte dall'**INVALSI** (**il punto c) è relativo all'Esame di Stato**).
Le prove si svolgono **entro il mese di Aprile**, per gli alunni e le alunne che risultano ***assenti per gravi motivi documentati***, valutati dal consiglio di classe, è prevista una **sessione suppletiva** per l'espletamento delle prove.

Il **consiglio di classe *può derogare dal vincolo di cui al punto a)*** (DPR 122/2009, art. 2 comma 10) nei **casi delle deroghe deliberati dal collegio del 3 Ottobre 2018**:

- Assenze giustificate per gravi patologie o per malattia, su motivata certificazione del medico curante e/o di un medico specialista.
- Assenze giustificate per ricoveri ospedalieri prolungati e/o frequenti.
- Assenze per malattie contagiose, con allontanamento dalla comunità scolastica sancito dai servizi di medicina di comunità.
- Assenze giustificate per gravi motivi di famiglia documentati.
- Alunni nomadi e/o giostrai qualora non sia possibile un controllo preciso delle frequenze/assenze, in mancanza di un fascicolo personale o di un elenco di assenze/presenze che segua l'alunno negli spostamenti da una scuola all'altra.

- Assenze dalle lezioni curricolari obbligatorie compensate da presenze ad attività curricolari e/o extracurricolari (anche esterne alla scuola), su progetto scuola-extrascuola formalizzato da "contratto formativo" e sottoscritto da tutti gli interessati (dirigente scolastico, coordinatore del consiglio di classe, funzione strumentale di riferimento, famiglia, studente, artigiano, servizi sociali …).
- Assenze documentate in modo analitico dai Servizi Sociali che hanno in carico gli alunni interessati.
- Assenze per partecipazione a percorsi di formazione artistici, musicali o sportivi di comprovata rilevanza.

***Le deroghe sopra menzionate sono considerate a condizione che la frequenza effettuata dall'alunno/a consenta al consiglio di classe di acquisire "sufficienti elementi per procedere alla valutazione" (art. 5 comma 2 D.lgs. 62/2017).***

Per le alunne e gli alunni per i quali viene accertata, **in sede di scrutinio finale**, **la non validità dell'anno scolastico**, il **consiglio di classe** non procede alla valutazione degli apprendimenti disponendo la **non ammissione alla classe successiva**.

Il **Consiglio di Classe**, **per l'ammissione alla classe successiva**, tiene in considerazione:
– la situazione di partenza;
– la partecipazione alla vita scolastica;
– l'impegno e l'interesse;
– la socializzazione e il comportamento scolastico;
– l'esecuzione dei compiti a casa;
– la partecipazione dimostrata in attività di recupero curricolari e/o extracurricolari;
– il metodo di lavoro;
– il livello di conoscenza e/o di abilità;
– i risultati raggiunti in relazione alle competenze stabilite e alla situazione iniziale.

**Ai fini dell'ammissione è, inoltre, necessario aver ottenuto non più di 4 giudizi disciplinari "non sufficiente", di cui non più di 2 gravi; non conseguono l'ammissione alla classe successiva o all'esame di stato gli alunni che presentano 3 o più giudizi disciplinari "non sufficiente" gravi**.

Il **Consiglio di classe**, tuttavia, può proporre **l'ammissione dell'alunno alla classe successiva** anche **in mancanza dei requisiti sopra indicati**, qualora si ravvisino **gravi e giustificati motivi agli atti del Consiglio stesso** tra quelli di seguito elencati:
**a) pluriripetenze**;

**b) certificazioni** di Enti riconosciuti;

**c) significativo e documentato impegno da parte dell'alunno/a** nel progredire dai livelli di partenza;

**d) grave disagio socio/ambientale/familiare**.

La **motivazione della non ammissione alla classe successiva o all'esame di stato** deve fondarsi sui seguenti elementi:

**a)** assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi;

**b) gravi carenze o assenza di miglioramento**, pur in presenza di stimoli individualizzati e/o personalizzati, relativamente agli indicatori che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno;

**c) mancati processi di miglioramento** del profitto pur in presenza di attività di recupero dedicate;

**d) sistematico mancato studio** delle discipline;

**e) mancato miglioramento rispetto alle condizioni dell'anno precedente**, nei casi in cui l'ammissione all'anno corrente sia stata deliberata nonostante la presenza di lacune o di competenze acquisite solo parzialmente.

## DETERMINAZIONE del VOTO di AMMISSIONE all'ESAME di STATO

Lo scrutinio di ammissione si conclude con **il VOTO di AMMISSIONE all'ESAME di STATO** che prende in considerazione **il percorso scolastico compiuto dall'allievo nel triennio della Scuola Secondaria di I grado** ed è **espresso in decimi.**
Nel nostro istituto **il VOTO di AMMISSIONE all'ESAME è formulato secondo i seguenti criteri:**
**a.** è il frutto della **media aritmetica ponderata** delle valutazioni finali (secondo quadrimestre), ottenute dall'allievo nei tre anni di scuola secondaria di primo grado.
Tale media ponderata comprende:
1. la media REALE dei voti del primo anno (incidenza 20%)
2. la media REALE dei voti del secondo anno (incidenza 30%)
3. la media REALE dei voti del terzo anno (incidenza 50%)

Per **media reale** si intende la media dei voti finali:
- assumendo (per ogni disciplina) il voto di presentazione allo scrutinio finale prima del voto di consiglio, quindi comprensivo di eventuali discipline proposte con esito insufficiente;
- escludendo il voto di comportamento per la classe prima e seconda, ed escludendo il giudizio di Religione.

**b.** Nel caso di alunni ripetenti, vengono prese in considerazione le valutazioni dell'anno che ha permesso il passaggio alla classe successiva;
**c.** l'eventuale arrotondamento (per eccesso o per difetto) segue le Regole generali di applicazione degli arrotondamenti.

## ESAME di STATO

**L'Esame di Stato** è costituito da **tre prove scritte** e da un colloquio pluridisciplinare.
Le prove scritte sono:
- prova scritta relativa alle competenze di **italiano**;

- prova scritta relativa alle competenze **logico matematiche**;
- prova scritta relativa alle competenze nelle **lingue straniere studiate**.

***Per ognuna delle tre prove e per il colloquio*** è prevista una **valutazione in decimi** (senza decimali).

**Ai fini della determinazione del voto finale dell'esame di Stato** di ciascun candidato, la sottocommissione procede preliminarmente a **calcolare la media tra i voti delle singole prove scritte e del colloquio**, ***senza applicare, in questa fase, arrotondamenti all'unità superiore o inferiore***.

Successivamente procede a determinare il **voto finale**, che deriva dalla media tra il **voto di ammissione** e la **media dei voti delle prove scritte** e del **colloquio**.

***Il voto finale così calcolato viene arrotondato all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5 e proposto alla commissione in seduta plenaria***.

La **commissione** delibera il **voto finale** per ciascun candidato espresso in decimi.

L'esame di Stato si intende superato se il candidato raggiunge **una votazione finale non inferiore a sei decimi**.

**Attribuzione della lode**

Ai candidati che conseguono il punteggio di dieci decimi può essere assegnata la lode da parte della **commissione esaminatrice**.
I criteri di attribuzione della lode sono i seguenti:
- esame di licenza: voto in 10/10 anche in presenza di una valutazione 9/10 tra le prove scritte e orale;
- unanimità della Commissione.

**Criteri per lo svolgimento delle prove dell'esame di stato**:

1) **prove scritte** *(con relativi criteri comuni per la correzione e la valutazione)*:
- prova scritta relativa alle competenze di **italiano** uguale per tutte le terze (**ore 4**)
- prova scritta relativa alle competenze logico **matematiche** uguale per tutte le terze (**ore 4**)
- prova scritta relativa alle competenze nelle lingue straniere studiate uguale per tutte le terze (**ore 4**: l'alunno potrà fermarsi e riposarsi nel corso dell'autonoma gestione del tempo a disposizione).

2) **colloquio orale**:
"Il colloquio è finalizzato a valutare le conoscenze descritte nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali, con particolare attenzione alla capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, nonché il livello di padronanza delle competenze di cittadinanza, delle competenze nelle lingue straniere" (**art. 8 comma5 D.lgs.62/2017**).
Il colloquio, pertanto, dovrà tendere ad accertare la globale maturazione dell'alunno e dovrà svolgersi sulle abilità e conoscenze effettivamente sviluppati durante l'anno scolastico.
Ad ogni esaminando sarà chiesto con quale disciplina vuole cominciare e lo si inviterà a parlare su un determinato argomento a piacere in modo che potrà esprimere liberamente

tutto ciò che sa su di esso, poi, partendo da quanto egli ha detto, gli si chiederanno completamenti, precisazioni e integrazioni che ha omesso e sempre utilizzando, se possibile, il discorso fatto dal candidato, si cercheranno agganci con le altre materie affinché la comunicazione avvenga spontaneamente e il colloquio si svolga con la maggiore coerenza possibile nella trattazione dei vari argomenti, escludendo ogni artificiosa connessione. Per gli alunni che seguono le lezioni di strumento nell' indirizzo musicale, nell'ambito del colloquio pluridisciplinare, viene verificata anche la competenza musicale raggiunta al termine del triennio sia sul versante della pratica esecutiva, individuale e/o d'insieme, sia su quello della conoscenza teorica.

## Valutazione e svolgimento delle prove d'esame delle alunne e degli alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento

**Le alunne e gli alunni con disabilità** sostengono le prove di esame al termine del Primo Ciclo di istruzione con l'uso di **attrezzature tecniche e sussidi didattici**, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del **Piano Educativo Individualizzato**.

Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del piano educativo individualizzato (relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione) predispone, se necessario, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale.

***Alle alunne e agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo***. Tale attestato é comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione.

**Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento** (DSA) adeguatamente certificate, la **valutazione** e la **verifica** degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di **esame conclusivo del ciclo**, devono tenere conto delle specifiche situazioni di tali alunni; a tali fini, nello svolgimento delle prove di esame, sono adottati, gli **strumenti compensativi e dispensativi** (di cui alla **Legge 170/2010**) definiti nel **PDP** di ciascun alunno.

Per l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione la commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA, tempi più lunghi di quelli ordinari. Per tali alunne e alunni può essere consentita l'utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte. Per l'alunna o l'alunno la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento prevede la **dispensa dalla prova scritta di lingua straniera**, in sede di esame di Stato, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera.

In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunna o l'alunno, su richiesta

della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, è **esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere** e segue un percorso didattico personalizzato. In sede di esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.

## PUBBLICAZIONE ESITI FINALI dell'Esame di Stato

Gli esiti finali dell'esame di Stato sono resi pubblici mediante affissione **all'albo dell'Istituzione Scolastica**.

Per i candidati che non superano l'esame viene resa pubblica esclusivamente la dicitura "**esame non superato**", senza esplicitazione del voto finale conseguito.

## Protocollo di Accoglienza dell'AMBITO 17 di Frosinone

# RETE INCLUSIONE
## Ambito 17

# Protocollo di accoglienza e integrazione degli alunni stranieri

**PREMESSA**

Il Protocollo contiene criteri, principi, indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento degli alunni immigrati; definisce compiti e ruoli degli operatori scolastici; traccia le varie fasi dell'accoglienza e propone suggerimenti per facilitare l'apprendimento della lingua italiana.

Il Protocollo costituisce il primo passo verso l'inclusione degli alunni stranieri presenti nella nostra scuola. Essi sono per lo più alunni di seconda generazione, ovvero figli di immigrati; una piccola minoranza è invece composta da alunni neo-arrivati, rifugiati politici sistemati in alberghi presenti sul territorio.

L'accoglienza in prima istanza è affidata ai collaboratori scolastici, al personale di segreteria a ai docenti di classe.

L'assegnazione alla classe avviene in applicazione alla normativa vigente. Nei casi di alunni privi di documentazione relativa alla scolarità pregressa, la decisione sarà presa dal Dirigente Scolastico, sentito il Collegio dei Docenti e la Referente BES, la quale si attiverà per le misure necessarie (ad esempio la collaborazione dei mediatori linguistico-culturali).

Per la stesura del presente lavoro si è fatto riferimento alle "Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri" (marzo 2006).

**REFERENTE INCLUSIONE**

Compiti del Referente per l'inclusione, quale espressione del Collegio dei Docenti, in stretta collaborazione con i Dipartimenti d'Istituto:

- Predisporre schede di rilevazione della competenza linguistica ed eventualmente di altre abilità;
- Promuovere l'attuazione di laboratori linguistici di "pronto soccorso italiano L2", individuando risorse interne ed esterne;
- Favorire e facilitare il rapporto con la famiglia;
- Stabilire contatti con Enti Locali, servizi, associazioni di volontariato, altre Istituzioni Scolastiche per fare proposte, progetti e corsi di formazione.

**1. ASPETTO AMMINISTRATIVO-BUROCRATICO-INFORMATIVO**

Questa fase viene eseguita da un incaricato della segreteria; per facilitarne il compito, ove non già disponibile, verrà predisposta apposita modulistica plurilingue.

**Compiti della segreteria**

1. Iscrivere l'alunno utilizzando la modulistica predisposta
2. Acquisire l'opzione di avvalersi o non avvalersi della religione cattolica
3. Informare la famiglia sull'organizzazione della scuola, consegnando, se possibile, note informative nella lingua d'origine
4. Fornire ai genitori la modulistica bilingue per facilitare la comunicazione con gli insegnanti (assicurazione, uscite, assenze, discipline, progetti, materiali necessari, presenza del genitore a scuola… )
5. Controllare se è stato assolto l'obbligo scolastico; in questo caso informare/indirizzare i genitori verso gli istituti superiori (orientamento)
6. Informare i genitori del tempo che intercorrerà tra l'iscrizione e l'effettivo inserimento nella classe (circa una settimana)
7. Avvisare il Dirigente Scolastico e il Referente Inclusione

**Materiali**

1. Moduli d'iscrizione in versione plurilingue (ovvero italiano, inglese e le lingue maggiormente rappresentative dei flussi migratori nella nostra valle, ad es. rumeno, inglese, albanese, cinese)
2. Scheda di presentazione dell'Istituto ovvero brochure in versione bilingue redatta dal Referente Inclusione se possibile in collaborazione con mediatori interculturali
3. Modulistica varia plurilingue

**2. ASPETTO COMUNICATIVO-RELAZIONALE**

Questa fase è espletata dal Referente Inclusione, il quale:

- Esamina la prima documentazione raccolta dalla segreteria all'atto dell'iscrizione;
- Convoca al primo incontro con la famiglia e l'alunno straniero un insegnante della classe che presumibilmente accoglierà il nuovo iscritto;
- Effettua un colloquio con la famiglia nel quale raccoglie informazioni sulla situazione familiare, la storia personale e scolastica e la situazione linguistica dell'alunno;
- Effettua un colloquio con l'alunno per una prima valutazione delle competenze linguistiche, dei bisogni specifici di apprendimento e degli interessi;
- Fornisce informazioni sull' organizzazione della scuola;
- Fa presente la necessità di una collaborazione continuativa tra scuola e famiglia;
- Comunica al Dirigente Scolastico le informazioni raccolte per valutare l'assegnazione alla classe secondo la normativa vigente;
- Fornisce le informazioni raccolte ai docenti che accoglieranno l'alunno in classe.

**Materiali**

Scheda Accoglienza per:

- conoscere il percorso scolastico pregresso dell'alunno;
- raccogliere alcune informazione sulla famiglia (lingua parlata, conoscenza dell'italiano, tempo di permanenza nel nostro Paese, ecc.);
- effettuare una prima valutazione sulle competenze linguistiche dell'alunno, servendosi degli indicatori del Portfolio Europeo.

**Criteri di assegnazione alla classe**

I dati raccolti nelle fasi precedenti permettono di assumere decisioni in merito alla classe di inserimento.

Secondo le indicazioni del DRP 31/08/'99 n°394, i minori stranieri soggetti all'obbligo scolastico vengono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che venga deliberata l'iscrizione ad una classe diversa, tenendo conto:

a. dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell'alunno, che può determinare l'iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica;
b. dell'accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno;
c. del corso di studi eventualmente seguito dall'alunno nel Paese di provenienza;
d. del titolo di studio eventualmente posseduto dall'alunno".

La decisione è presa dal Dirigente Scolastico, sentito il parere del Collegio dei Docenti, secondo la normativa vigente.

**3. ASPETTO EDUCATIVO-DIDATTICO**

Gli insegnanti di classe favoriscono l'accoglienza e la conoscenza del nuovo alunno con i nuovi compagni e il nuovo ambiente; adottano modalità di semplificazione dei contenuti e di facilitazione linguistica per ogni disciplina, stabilendo contenuti minimi ed adattando ad essi le attività di verifica e di valutazione (Piano Didattico Personalizzato); infine mantengono contatti costanti con il Referente Inclusione.

I Referente Inclusione, sentito il Consiglio di Classe o di Interclasse, predispone, se necessario, l'attivazione di corsi di alfabetizzazione della lingua italiana come lingua 2.

**L'italiano come seconda lingua**

La scuola attiverà, ove necessari, laboratori di italiano L2 articolandoli nei livelli previsti dal Portfolio europeo:

LIVELLO 1 (cfr Portfolio europeo livelli A1, A2)
Alfabetizzazione di base, con l'obiettivo che l'alunno acquisisca una padronanza strumentale della lingua italiana.
LIVELLO 2 (cfr Portfolio europeo livelli B1, B2)
Consolidamento delle abilità acquisite per migliorare la capacità espressiva e comunicativa, con l'obiettivo che l'alunno raggiunga una padronanza linguistica che gli consenta di esprimersi compiutamente e inserirsi nel nuovo codice comunicativo.

**Valutazione**

Per quanto attiene alle modalità di valutazione e di certificazione degli alunni stranieri, in particolare dei neo- arrivati, si fa riferimento a quanto espresso nelle Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri emanate dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Dipartimento per l'Istruzione -Direzione Generale per lo studente- Ufficio per l'integrazione degli alunni stranieri (Circolare ministeriale n° 24 del marzo 2006).

Esse sottolineano l'attenzione al percorso dell'alunno, ai passi realizzati, alla motivazione e all'impegno e, soprattutto, alle potenzialità di apprendimento dimostrate. In particolare, nel momento in cui si decide il passaggio da una classe all'altra o da un grado scolastico al successivo, occorre far riferimento ad una pluralità di elementi fra cui non può mancare una previsione dello sviluppo dell'alunno.

# TABELLA di RIFERIMENTO per la VALUTAZIONE delle DISCIPLINE - SCUOLA PRIMARIA

**NELLA VALUTAZIONE SI TERRÁ CONTO:**
- DEL PUNTO DI PARTENZA DEGLI ALUNNI
- DEI DIVERSI PERCORSI PERSONALI
- DELL'IMPEGNO E DELLA PARTECIPAZIONE NELLE ATTIVITÁ PROPOSTE

| VOTO | INDICATORI |
|---|---|
| 10 | **Conoscenze** Ampie, complete, corrette, approfondite<br>**Abilità e Competenze**<br>Autonomia e sicurezza nell'applicazione, anche in situazioni nuove;<br>Esposizione ricca, ben articolata, con linguaggio specifico;<br>Capacità di sintesi, logiche e di astrazione, rielaborazione personale, apporti creativi e originali |
| 9 | **Conoscenze** Complete, corrette, approfondite<br>**Abilità e Competenze**<br>Precisione e sicurezza nell'applicazione;<br>Esposizione chiara e articolata con linguaggio appropriato;<br>Capacità di sintesi, logiche e di astrazione;<br>Contributi pertinenti e personali, talvolta originali. |
| 8 | **Conoscenze** Complessivamente complete e corrette, strutturate nei nuclei fondamentali<br>**Abilità e Competenze**<br>Sicurezza nell'applicazione;<br>Esposizione chiara con linguaggio appropriato;<br>Capacità di sintesi, di astrazione, di logica, con apporti personali e pertinenti. |
| 7 | **Conoscenze** Sostanzialmente corrette e ordinate nei nuclei fondamentali<br>**Abilità e Competenze**<br>Applicazione generalmente sicura in situazioni note;<br>Esposizione lineare, Parziali capacità di sintesi e di logica |
| 6 | **Conoscenze** dei minimi disciplinari<br>**Abilità e Competenze**<br>Applicazione senza gravi errori in situazioni semplici<br>Esposizione semplificata, parzialmente guidata |
| 5 | **Conoscenze** parziali, frammentarie, lacunose dei minimi disciplinari<br>**Abilità e Competenze**<br>Applicazione scorretta, con errori anche gravi;<br>Incompletezza anche degli elementi essenziali;<br>Esposizione scorretta, frammentata, povertà lessicale. |

| | |
|---|---|
| 4 | **Conoscenze** molto frammentarie e lacunose dei minimi disciplinari<br>**Abilità e Competenze**<br>Applicazione molto scorretta, con errori gravi;<br>Incompletezza degli elementi essenziali;<br>Esposizione scorretta, incerta e frammentata, povertà lessicale. |

## TABELLA di RIFERIMENTO per la VALUTAZIONE della RELIGIONE CATTOLICA - SCUOLA PRIMARIA

| Giudizio sintetico | |
|---|---|
| **NON SUFFICIENTE** | Conosce parzialmente gli argomenti trattati ed ha bisogno della guida dell'insegnante senza la quale non riesce ad applicare le sue conoscenze.<br>Utilizza con incertezza i linguaggi specifici e solo se guidato riesce ad esporre in maniera approssimativa.<br>Partecipa con debole interesse alle attività proposte e il suo impegno è saltuario e superficiale ma è in grado di un recupero graduale. |
| **SUFFICIENTE** | Conosce in maniera essenziale gli argomenti trattati; utilizza sufficientemente le abilità di base con la guida dell'insegnante.<br>Usa in modo generico i linguaggi specifici e se aiutato riesce ad esporre in maniera semplice.<br>Mostra interesse per lo studio della disciplina ma non è costante nell' impegno.<br>Partecipa al dialogo educativo se stimolato. |
| **BUONO** | Conosce adeguatamente gli argomenti trattati; utilizza correttamente i linguaggi specifici.<br>Sa utilizzare in modo autonomo le conoscenze acquisite e inizia a collegare gli argomenti.<br>Partecipa all'attività scolastica con una certa continuità e si esprime in modo corretto.<br>Si mostra disponibile al dialogo educativo. |
| **DISTINTO** | Conosce gli argomenti trattati in maniera completa; usa in maniera appropriata i linguaggi specifici.<br>Sa utilizzare le conoscenze acquisite cogliendo la relazione tra più discipline, espone con sicurezza e mostra capacità di rielaborazione personale.<br>Mostra interesse per la disciplina e partecipa con assiduità contribuendo personalmente al dialogo educativo. |
| **OTTIMO** | Conosce gli argomenti trattati in maniera completa e consapevole.<br>Ha un'ottima padronanza dei linguaggi specifici.<br>Sa utilizzare le conoscenze acquisite cogliendo la relazione tra più discipline, espone in modo rigoroso ed articolato ed è in grado di proporre analisi e sintesi personali in modo originale.<br>Mostra spiccato interesse per la disciplina e partecipa in modo attivo e costruttivo all'attività didattica con un lavoro puntuale e sistematico. È molto disponibile al dialogo educativo. |

# TABELLA per la valutazione del COMPORTAMENTO

| **COMPETENZE imprenditoriali, sociali e civiche**<br>ritenute indispensabili "per assicurare<br>**resilienza** e **capacità di adattarsi ai cambiamenti**" estratte dalla<br>**Nuova Raccomandazione sulle Competenze chiave per l'apprendimento permanente**<br>**adottata dal Consiglio dell'Unione Europea il 22 maggio 2018** | |
|---|---|
| **COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE e CAPACITÁ di IMPARARE ad IMPARARE** | • Sviluppare la capacità di lavorare sia autonomamente sia in modalità collaborativa; rispettare regole condivise<br>• Gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo |
| **COMPETENZA in materia di CITTADINANZA** | • Agire da cittadini responsabili e partecipare pienamente alla vita civica e sociale<br>• Rispettare le regole condivise e collaborare con gli altri<br>• Impegnarsi per portare a compimento il lavoro iniziato<br>• Assumersi le proprie responsabilità, chiedere aiuto in situazioni di difficoltà e saper fornire aiuto a chi lo chiede. |
| **COMPETENZA IMPRENDITORIALE** | • Dimostrare spirito di iniziativa<br>• Assumere e portare a termine compiti e iniziative<br>• Organizzare il proprio lavoro/studio |
| **COMPETENZA in materia di CONSAPEVOLEZZA ed ESPRESSIONE CULTURALI** | • Comprendere e rispettare le diverse culture<br>•<br>• Esprimere le proprie idee e il senso del proprio ruolo nella società |

| INDICATORI | DESCRITTORI dei LIVELLI | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | **LIVELLO INSUFFICIENTE** | **LIVELLO SUFFICIENTE** | **LIVELLO DISCRETO** | **LIVELLO BUONO** | **LIVELLO DISTINTO** | **LIVELLO OTTIMO** |
| **IMPEGNO RESPONSABILITÁ CAPACITÁ di ORGANIZZARSI (*nello STUDIO individuale e non*)** | LIMITATO E DISCONTINUO | ESSENZIALE | ADEGUATO | REGOLARE ED ADEGUATO | COSTANTE E RESPONSABILE | PUNTUALE, AFFIDABILE E PROFICUO |
| **RELAZIONALITÁ COLLABORAZIONE** | ATTEGGIAMENTO NON CORRETTO | ATTEGGIAMENTO POCO CORRETTO | ATTEGGIAMENTO ABBASTANZA CORRETTO | ATTEGGIAMENTO CORRETTO | ATTEGGIAMENTO CORRETTO E COLLABORATIVO | ATTEGGIAMENTO CORRETTO COLLABORATIVO E RESPONSABILE |
| **INTERESSE** | SCARSO | SELETTIVO | ESSENZIALE | REGOLARE | COSTANTE | VIVO E COSTANTE |
| **PARTECIPAZIONE SPIRITO di INIZIATIVA** | INADEGUATA | ESSENZIALE | REGOLARE | REGOLARE E ATTIVA | ATTIVA E PROPOSITIVA | ATTIVA PROPOSITIVA E COSTRUTTIVA |
| **FREQUENZA** | DISCONTINUA | POCO REGOLARE | ADEGUATA | REGOLARE | COSTANTE | ASSIDUA |
| **RISPETTO delle REGOLE (REGOLAMENTO di Istituto)** | SCARSO | SELETTIVO | ESSENZIALE | REGOLARE | COSTANTE | VIVO E COSTANTE |

## TABELLA di RIFERIMENTO per la VALUTAZIONE delle DISCIPLINE

## Alunni della Scuola Secondaria di I Grado

| INDICATORI | DESCRITTORI | VOTO |
|---|---|---|
| Conoscenze | Ampie, complete, senza errori, particolarmente approfondite | **10** |
| Abilità e Competenze | Comprensione approfondita e analitica.<br>Autonomia e sicurezza nell'applicazione anche in situazioni nuove.<br>Capacità di sintesi, rielaborazione personale, creatività, originalità.<br>Esposizione rigorosa, ricca, ben articolata | **9** |
| Conoscenze | Complete, corrette, approfondite | **8** |
| Abilità e Competenze | Comprensione completa e sicura.<br>Precisione e sicurezza nell'applicazione in situazioni via via più complesse.<br>Capacità sintesi, apporti critici e rielaborativi. apprezzabili, talvolta originali.<br>Esposizione chiara, precisa e articolata | |
| Conoscenze | Corrette, ordinate, strutturate nei nuclei fondamentali | **7** |
| Abilità e Competenze | Comprensione adeguata.<br>Applicazione sostanzialmente sicura in situazioni note.<br>Sintesi parziale con alcuni spunti critici.<br>Esposizione chiara, abbastanza precisa, lineare | |
| Conoscenze | Sostanzialmente corrette, essenziali | **6** |
| Abilità e Competenze | Comprensione approssimativa<br>Applicazione senza gravi errori in situazioni semplici.<br>Esposizione semplificata, sostanzialmente corretta, parzialmente guidata. | |
| Conoscenze | Parziali dei minimi disciplinari, ma tali da consentire un graduale recupero | **5** |
| Abilità e Competenze | Comprensione parziale<br>Applicazione guidata, ancora incerta, ma in miglioramento rispetto alla situazioni di partenza.<br>Schematismi, esiguità di analisi.<br>Esposizione ripetitiva e imprecisa. | |
| Conoscenze | Frammentarie, lacunose anche dei minimi disciplinari. | **4** |
| Abilità e Competenze | Comprensione marginale<br>Applicazione scorretta con gravi errori, incompletezza anche degli elementi essenziali.<br>Analisi inconsistente, scorretta nei fondamenti.<br>Esposizione scorretta, frammentata, povertà lessicale | |

## TABELLA di RIFERIMENTO per la VALUTAZIONE della Religione Cattolica

## Alunni della Scuola Secondaria di I Grado

| DESCRITTORI | INDICATORI | |
|---|---|---|
| | **Conoscenze** | **Abilità** |
| **Non sufficiente** | Lo studente possiede scarse o lacunose conoscenze e non le utilizza in modo adeguato | Esegue in modo frammentario o non esegue semplici attività, mostra scarsi impegno e collaborazione |
| **Sufficiente** | Lo studente ha acquisito i contenuti essenziali e sa utilizzarli solo in alcune circostanze | Esegue le attività in modo superficiale, mostra un impegno saltuario |
| **Buono** | Lo studente ha acquisito i contenuti ed è in grado di riutilizzarli | Esegue le attività con costanza, mostra impegno e collaborazione |
| **Distinto** | Lo studente ha acquisito i contenuti in modo completo ed è in grado di integrarli con quelli disciplinari | Esegue le attività anche complesse con autonomia, mostra assiduità nell'impegno e collaborazione |
| **Ottimo** | Lo studente ha acquisito le conoscenze in modo approfondito ed è in grado di rielaborarle in ogni contesto | Esegue attività complesse con originalità e spirito critico, si impegna con assiduità e collaborazione |